



COMUNICATO STAMPA

## **“Negozzi storici, sì alla legge regionale che li valorizzi” A Bergamo le botteghe tradizionali sono 118**

***La giunta regionale propone misure a sostegno delle attività commerciali con più di 50 anni alle spalle. Soddisfazione di Confesercenti, che in aprile ha fondato l'associazione Botteghe storiche di Lombardia.***

BERGAMO, 28 NOV - Corsie preferenziali per l'assegnazione di spazi pubblici, agevolazioni sui tributi regionali e locali, incentivi per il recupero di locali e attrezzature, sostegno al passaggio generazionale e investimenti innovativi, con uno stanziamento di 2.260.000 euro per il triennio 2019-2021. Sono i punti salienti del nuovo progetto di legge varato dalla Giunta regionale per la tutela delle botteghe, dei negozi e dei locali storici della Lombardia. “Si tratta di una legge sulla cui necessità proprio Confesercenti ha insistito con vigore – spiega **Paolo Pirrone**, referente per Bergamo dell'associazione Botteghe storiche di Lombardia, nata in aprile in seno alla Confesercenti regionale -. Si tratta di un buon punto di partenza, che affronta tutte le questioni da noi sollevate e va oltre i riconoscimenti onorifici. Confidiamo che i giusti principi tracciati dal progetto di legge possano essere ulteriormente dettagliati durante il confronto in Consiglio regionale. Botteghe Storiche di Lombardia non farà certo mancare proprio ora il proprio apporto a questo progetto, portato avanti con impegno e passione”.

I negozi storici sono un vero e proprio patrimonio della Lombardia: secondo una recente elaborazione della Camera di commercio di Milano Monza Brianza Lodi, in regione sono 1.427 le attività di commercio al dettaglio con più di 50 anni di tradizione. Milano e Monza guidano la graduatoria con 617 botteghe, poi ci sono Varese con 196, Brescia con 122 e Bergamo con 118. Per ottenere il riconoscimento di negozio storico occorre presentare domanda specifica in Regione. L'associazione Botteghe storiche di Lombardia di Confesercenti è a disposizione per le pratiche necessarie. Per informazioni: Paolo Pirrone, tel. 035 4207249; email: [p.pirrone@conf.bg.it](mailto:p.pirrone@conf.bg.it) .